




<b>Obiettivo: connettere</b> 	<b>Obiettivo: animare e curare</b> 	<b>Obiettivo: abitare</b> 
<p>Connessione fra il nuovo parco e il parco Tanara – sinergia fra le attività ospitate e previste, attraversamenti sicuri di via del Carpentiere.</p>	<p>Attività che coinvolgano persone di fasce di utenze e età diversificata (bambini delle scuole, studenti, famiglie, anziani,...), che favoriscano l'incontro.</p>	<p>Protezione dal rumore della tangenziale: previsione di barriere acustiche con soluzioni tecniche attente anche agli aspetti paesaggistici, eventuale presenza di fascia di vegetazione.</p>
<p>Connessioni fra verde, abitazioni e scuola: il nuovo parco come occasione di ricucitura, attraverso la riqualificazione del sottopasso e la introduzione di percorsi protetti</p>	<p>"Villa Pini" come luogo pubblico, centro delle attività di aggregazione, culturali, didattiche, di svago, con spazi polivalenti capaci di accogliere usi diversificati (anche redditi economicamente: ballo, cucina, ecc.)</p>	<p>Nuove residenze: progettazione bioclimatica, tecnologie e materiali per il risparmio energetico, integrazione con il parco.</p>
<p>Connessioni fra quartiere e zona sportiva universitaria: il parco come opportunità per meglio connettere le aree sportive con le centralità del territorio</p>	<p>Favorire attività sportive di base, con spazi liberi e/o recintati in connessione con la nuova centralità "Villa Pini" e con il Centro Sportivo Universitario</p>	<p>Posizionamento delle nuove residenze: il più possibile protette dagli effetti inquinanti della tangenziale e in posizione che non pregiudichi il collegamento fra le diverse aree verdi</p>
<p>Connessioni con Scandellara: il nuovo parco come elemento di cerniera con i servizi della zona Scandellara (area sportiva, biblioteca, ecc) e per rivitalizzare il Parco Scandellara. Riqualificazione del secondo sottopasso.</p>	<p>Attività e attrezzature che favoriscano la fruizione delle diverse fasce di utenti, in particolare le meno protette: bambini, adolescenti, anziani, disabili. Diffusione di funzioni e attrezzature sull'intera area di progetto (facendo però attenzione alla incompatibilità di alcuni usi con la vicinanza alle zone residenziali).</p>	<p>Accesso carrabile ai nuovi insediamenti (universitario e residenziale) e a Villa Pini: il più possibile autonomo e possibilmente svincolato da via del Carpentiere.</p>
<p>Connessioni con la zona Massarenti: valorizzare l'accesso al parco dalle zone Massarenti/Cellini, anche in relazione con le fermate del servizio ferroviario metropolitano, per dare una accessibilità urbana al nuovo parco</p>	<p>Memoria: la campagna è un elemento da preservare /valorizzare /rielaborare, pensando anche ad attività a scopo didattico (orti didattici, fattoria didattica, ecc.)</p>	<p>Posizionamento parcheggi a servizio delle nuove residenze e dei servizi (università, Villa Pini, ecc.): il meno possibile impattanti con via del Carpentiere.</p>
<p>Connessioni: in generale privilegiare i collegamenti pedonali e ciclabili, la mobilità lenta.</p>	<p>Elementi da considerare con attenzione: ombreggiatura, illuminazione, elementi acqua.</p>	<p>Abitare il parco: vista la presenza di pratiche d'uso irrispettose e illecite prevedere attività di controllo e di sanzione da parte delle forze dell'ordine.</p>
	<p>Attività che prevedano gestione diretta da parte di associazioni o gruppi di cittadini.</p>	
	<p>Attività che costituiscono presidio in diverse ore della giornata. Eventuale punto di ristoro (gelateria, trattoria, agriturismo,...)</p>	
	<p>Piano di gestione che preveda la collaborazione fra associazioni di cittadini, amministrazione e eventuali soggetti esterni competenti (coop sociali, università, associazioni di categoria agricoltori, ecc). Previsione di realizzazione del progetto per fasi successive.</p>	